

Guardando il fratello che sbrigava assorto la corrispondenza, la penna per aria, la mano sinistra semiaffondata tra i riccioli scuri, Georgiana si domandò – e non per la prima volta – a quale fortunato insieme di circostanze dovesse il miracolo di averlo ancora tutto per sé. Ne sbirciò il nobile profilo, la figura elegante, le gambe allungate sotto il piccolo scrittoio – troppo piccolo per lui. Le amiche della scuola, nelle loro conversazioni bisbigliate dopo cena, lo avrebbero definito senza dubbio “un ottimo partito”, riassumendo con questa definizione le due qualità che tenevano nella massima considerazione: l’essere “di bell’aspetto” e “facoltoso”...



*Gave him to understand
that her sentiments had under-
gone so material a change—*

**P. R. MOORE-DEWEY
PREGIUZIDIO E ORGOGLIO**

PETITESONDES 2012

ISBN 978-1-4716-0016-6

Copyright © 2012 P.R. Moore-Dewey

Lingua Italiano, Pagine 248

Google Book Search Enabled

<http://www.petitesondes.net>

P. R. MOORE-DEWEY

Pregiudizio e Orgoglio



**PER GLI APPASSIONATI
DEL GRANDE ROMANZO DI
J. AUSTEN - LA STORIA DI
ELIZABETH E MR. DARCY
RACCONTATA,
FINALMENTE, DAL PUNTO
DI VISTA DEL
PROTAGONISTA MASCHILE**

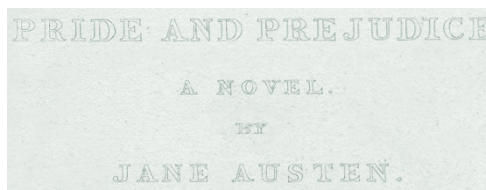
Nota dell'Autrice

"...ho stretto con Miss Austen quello che, se fosse lecito, si potrebbe definire un patto tra gentiluomini. Le ho chiarito con fermezza le mie intenzioni: «Cara Jane» le ho detto «la storia e i personaggi sono tuoi, e non pretenderò di stravolgerli. Ma non ho nessuna intenzione di scimmiottare il tuo stile. Scriverò come so e come posso». Mi immagino che lei abbia pensato indignata «Cara Jane! Davvero!», ma il patto era tutto a suo favore, e in fondo non avrà trovato nulla da obiettare. Solo mentre mi disponevo ad attenermi a queste semplici regole, quand'era ormai troppo tardi per rimediare, mi son resa conto della trappola in cui mi ero volontariamente cacciata. [...] Costretta a riscrivere una storia già scritta, eccomi dunque a fare i conti con lo svantaggio innegabile di non poter mai giocare sull'effetto sorpresa, al contrario di



quanto poteva fare (e ha fatto) l'abilissima Jane. La mia 'storia fantasma' ha così potuto contare solo su qualche sporadico lampo di ironia, un raggio obliquo che, rispecchiando il testo come in un'irriverente gibbigiana, spingesse il lettore a un costante confronto con il libro — o piuttosto, con tutti i libri nati dalla sua penna. Piccoli spunti di divertimento riservati ai ferventi austeniani, ai quali non sarà difficile riconoscere le pezze tagliate qua e là per formare il disegno di questo rozzo patchwork. [...] Eppure, la fatica appena conclusa mi ha dato... no, non mi nasconderò dietro la parola 'diletto'. Perché è stato un vero e proprio piacere, un piacere son tuoso e impagabile, quello che ho provato nel corso di questi tre anni di lavoro. "

P.R. Moore-Dewey, pseudonimo di Patrizia Mureddu, insegna letteratura greca presso la facoltà di lettere e filosofia di Cagliari. La sua passione e la profonda conoscenza per la letteratura inglese, coltivate fin dall'adolescenza, l'hanno portata a volersi cimentare in quest'opera, che pur essendo di tutt'altra natura rispetto alla professione, contiene però quegli elementi di ricerca filologica e di rigore, quasi scientifico, che trasformano un semplice *divertissement* in un romanzo piacevole, avvincente e soprattutto, credibile.



Illustrazioni di Charles E. Brock tratte da *Pride & Prejudice* (Mac-millan, London 1895)

«They arrived in due time at the place of destination ... heard their names announced from one landing-place to another in an audible voice, and entered a room splendidly lit up, quite full of company and insufferably hot»

P.R. MOORE-DEWEY
PREGIUZIDIO E ORGOGLIO
PETITESONDES 2012